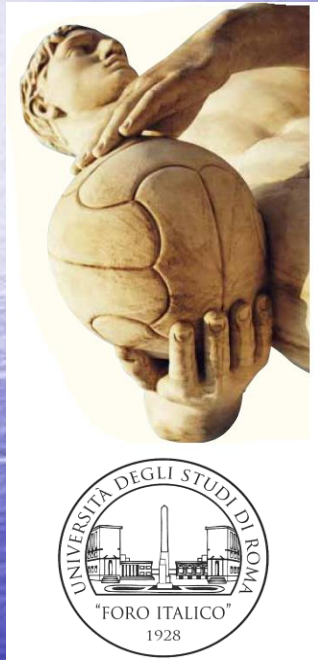


# **Workshop Università per Stranieri di Siena**

## **Lo sport come strumento di integrazione linguistica e culturale**

Siena, 19 febbraio 2018

### **Dual career: doppia carriera nello studio e nello sport di Elite**



**Emanuele Isidori**

**Università degli Studi di Roma "Foro Italico"**

### Navigation

- Welcome >>
- Project Overview >>
- Project Partners >>
- Project Activities >>
- Transnational Meetings >>
- Useful Links >>
- Gallery >>
- News & Updates >>
- Events >>
- Workshops >>
- Partner Area >>
- Contact >>

### FOLLOW ESTPORT ON SOCIAL MEDIA



Tweets by @EstportEU

## Developing an innovative European Sport Tutorship model for the dual career of athletes



### Welcome to the Estport project website

With support of the European Commission, ERASMUS+ Sport, Youth and EU Aid Volunteers funds the consortium of six European countries is developing a project called "Development an innovative European Sport Tutorship model for the dual career of athletes" - ESTPORT.

The project has been approved in 2014 call, project number: 557204-EPP-1-2014-1ES-SPO-SCP and respond to one of the three EU general objectives to promote and support the good governance in sport and dual career of athletes.

The main EU policies in the field of sport (White Paper on Sport 2007; Communication on Sport 2011; EU Work Plan for Sport 2011-2014 and the new EU Work Place for Sport 2014+) all set the following priorities in the topic of dual career:

- o To provide "dual career" training for young sportman and sportwoman and to provide high quality local training centers

# Il progetto

- Il background culturale e filosofico
- I problemi etici e di definizione (che si intende per dual-career? atleta-studente o studente-atleta?)
- I partner
- Gli obiettivi
- Le metodologie
- I risultati

# L'unione Europea e la dual career dell'atleta studente

- European Commission, *Commission staff document: Action plan 'Pierre de Coubertin', accompanying document to the White Paper on Sport*, Directorate-General Education and Culture, Brussels, 2007.
- European Commission, *Guidelines on Dual Careers of Athletes Recommended Policy Actions in Support of Dual Careers in High-Performance Sport*, Brussels, 2012, documento disponibile online all'indirizzo:  
[http://ec.europa.eu/sport/news/20130123-eu-guidelines-dualcareers\\_en.htm](http://ec.europa.eu/sport/news/20130123-eu-guidelines-dualcareers_en.htm).

# Un profilo di Centauro



# Interrogativo etico (*desert*)

l'atleta studente merita da un punto di vista etico e della cura tutta quell'attenzione, quel dispendio di energie che l'università o le istituzioni stanno dispensando per aiutarlo nella suo processo di formazione?

- l'atleta studente merita o no tutto questo interesse e dispendio di energie per aiutarlo nella formazione al punto da giustificare l'impiego di massicce risorse economiche da parte dell'Unione Europea?
- Perché l'atleta studente "sì", deve avere un'attenzione particolare e altre "categorie" "no"?

# **Teorie della giustizia sociale (Rawls, Miller)**



- Un atleta che fa lo studente dà (o ha dato) qualcosa di importante alla comunità in cui vive (alla sua città, alla sua regione, alla sua nazione)
- noi riconosciamo allo sport il fatto di essere un portatore di beni interni (o estrinseci) e di valori utili all'umanità

Noi riconosciamo all'atleta la possibilità di essere un mezzo, un tramite in grado di estrinsecare, di portare a compimento i valori intrinseci ed i beni di cui lo sport è portatore per l'umanità.

Noi riconosciamo all'atleta questa funzione, una funzione molto importante per la società e quindi di conseguenza lo ricompensiamo per la funzione che svolge o ha svolto (lo sport solo in rarissimi casi rende ricchi... non dimentichiamolo mai)

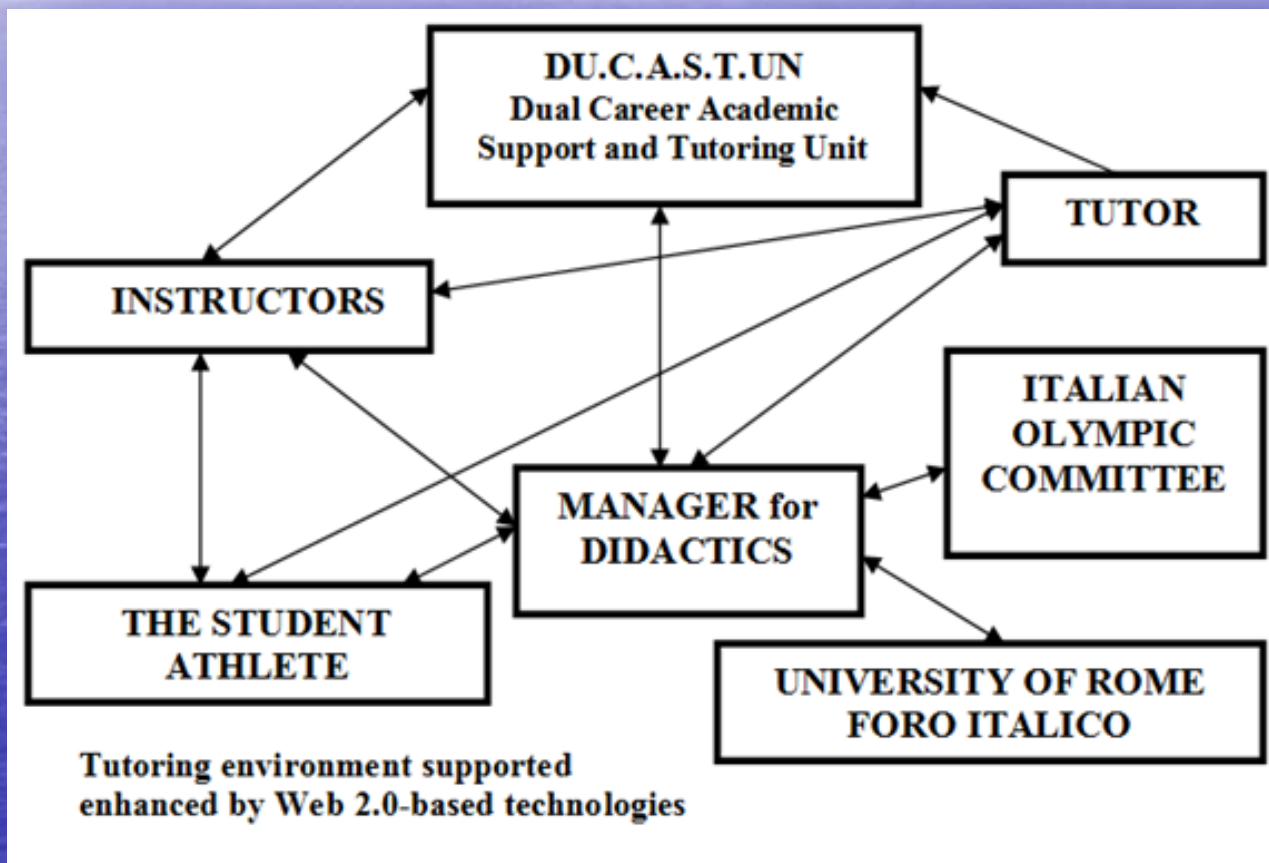
- non è l'atleta in se stesso che ricompensiamo o di cui riconosciamo il valore in quanto atleta premiandolo con un'attenzione speciale per la sua dual career nell'università e nella scuola.
- Noi premiamo la dedizione della persona allo sport perché siamo convinti che quella persona sarà sempre una persona migliore e quindi più utile alla società in quanto ha dedicato la sua vita allo sport

# Necessità di nuovi strumenti di formazione

- Utilizzare al massimo gli strumenti di apprendimento a distanza e tutorato resi disponibili dal Web 2.0

...Superare i modelli offerti dalle vecchie piattaforme e-learning...utilizzare Facebook (o piattaforme simili), WhatsApp, Screencast, Loom, ecc.

# Necessità di una Università "flessibile" e di un modello di tutorato individualizzato



L'obiettivo del DUCASTUN è quello di creare un ambiente quanto più possibile confortevole per la formazione degli atleti-studenti e mira ad integrare le esperienze pregresse nell'ambito della professione sportiva degli atleti con il loro inserimento nella vita universitaria in modo tale da valorizzarne al massimo le competenze e costruire solide basi per il loro *life-long learning*.

Il Modello DUCASTUM si basa su metodologie formative che contemplano tra le altre le seguenti:

- il problem solving;
- l' action-learning;
- l' agile learning;
- il modello del professionista critico-riflessivo di Donal Schön;
- la comunità di apprendimento

- La personalizzazione dell'apprendimento e l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'educazione oltre agli strumenti digitali offerti dalla rete (gli strumenti prospettati dalle OER – Open Educational Resources) giocano un ruolo fondamentale per il successo del modello.



- In particolar modo, si è ritenuto che soprattutto i social network quali strumenti di comunicazione e di interazione oggi diffusi, potessero svolgere un ruolo fondamentale nel favorire la comunicazione, la tutorizzazione e il monitoraggio continuo degli atleti-studenti.

# CONCLUSIONI E SFIDE FUTURE

lo sport è educazione e cultura; l'atleta ha diritto all'istruzione come qualsiasi altra persona o lavoratore

.....il problema è che il sistema di istruzione non sempre funziona

scuola, università, federazione, e centri di  
formazione sportiva lavorano ancora in  
modo scollato

non c'è interazione tra di loro, non c'è una  
visione sistemica nella loro organizzazione  
ed interazione

## L'atleta ha diritto:

- alla cura (al tutorato nel suo processo formativo);
- al rispetto dei diritti che gli competono come membro della società;
- alla stima ed alla dignità sociale;
- alla solidarietà;
- ad una formazione di qualità sia durante che dopo la sua carriera professionale.

Noi sappiamo che una società è socialmente giusta "quando" e "in quanto" protegge i suoi membri e fornisce le strutture sociali ed educative favorire il riconoscimento dei diritti e portarli a compimento

Lo sport va trasformato in un contenuto permanente di auto-realizzazione per una "vita buona" dell'atleta che passa per una eccellente formazione

Questa è la sfida del futuro...

Grazie per l'attenzione!!